

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QCD_C5.B - ELENCO SITI ARCHEOLOGICI

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED
ECOLOGICO-AMBIENTALE

TAVOLA DEI VINCOLI

VALSAT

VINCOLI URBANISTICI

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

ASSUNZIONE
DELIBERA G.C. N.178 DEL 07/10/2021

ADOZIONE
DELIBERA C.C. N. ... DEL .././....

APPROVAZIONE
DELIBERA C.C. N. ... DEL .././....

ELABORATO INTEGRATIVO A CURA DEI SERVIZI RIGENERAZIONE URBANA E MUSEI CIVICI, ESITO DELL'AFFIDAMENTO DI
CUI AL P.G. 112478/2022

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Paleolitico			
1001	Affioramento di industria litica	L'area dei rinvenimenti di industria litica non meglio specificata, posta in parte alla testa del terrazzo pleistocenico del Ghiardo, in parte sulla sua scarpata orientale e sul fondovalle inciso da un affluente in sinistra del Torrente Quaresimo	-
1002	Affioramento di industria litica	L'area dei rinvenimenti di industria litica non meglio specificata, situata in buona parte al tetto del terrazzo del Ghiardo e in parte sulla dolce scarpata e sul fondovalle che lo congiungono con il letto del torrente Quaresimo	-
1003	Affioramento di industria litica	All'interno del livello stratigrafico con noduli di Fe/mn sono state rinvenute schegge di lavorazione di ciottoli di arenaria e numerosi piccoli ciottoli	Ferro 4015; Medievale 6021
1004	Affioramento di industria litica	L'areale dei rinvenimenti, collocata in parte al tetto di un terrazzo pleistocenico e in parte lungo la sua scarpata orientale ed anche sul fondovalle del Rio Moreno.	-
1005	Affioramento di industria litica	I rinvenimenti di industria litica, come riportato da M. Cremaschi, occupano parte della sommità di due terrazzi contrapposti e separati dalla valle del Rio Moreno. Il vincolo invece li ha accorpati in più vasto areale.	-
1006	Affioramento di industria litica	I rinvenimenti di industria litica sono posti in parte al tetto di un terrazzo pleistocenico, in parte sulla scarpata e in parte sul fondovalle del Torrente Quaresimo	-
1007	Affioramento di industria litica	Punta di quarzite bruno-rossicio con ritocco semplice	-
1008	-	-	-
1009	Industria litica	manufatti singoli a spigoli vivi ; vista la singolarità del ritrovamento si può ipotizzare la presenza di un sito paleolitico più profondo	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Neolitico			
2001	Abitato, fornaci, sepoltura	Il sito interessato da un abitato, una fornace e da una tomba a pozzetto, posto in parte su un terrazzo della valle del Crostolo e in parte all'interno di un alveo abbandonato che lo incide	-
2002	Abitato	Alcuni pozzetti o "fondi di capanna" ben visibili in foto aerea; don Gaetano Chierici nell'800 ne esplorò completamente due.	-
2003	Abitato	E' stato individuato l'affioramento di terreno antropico in forti concentrazioni che fanno pensare all'esistenza di pozzetti, capanne e, probabilmente, anche di un fossato perimetrale.	-
2004	Abitato	"fondi di capanne", pozzetti, pozzi, fori di palo, fossato	-
2005	Paleosuolo con pozzetto	Il paleosuolo neolitico sigilla un'antica piana alluvionale poi sepolta da sedimenti depositati dalle esondazioni del Torrente Crostolo, come avviene di norma nella fascia a sud della città.	-
2006	Terreno antropizzato con industria litica	Il sito ha restituito una relativamente ricca industria litica e sembra ben conservato, ma in superficie non affiorano, che raramente, lembi di terreno antropizzato, pertanto solo future indagini potranno definirne l'effettivo grado di conservazione	-
2007	Paleosuolo con probabili strutture	il sito caratterizzato da un paleosuolo presenta almeno una struttura riferibile ad un pozzetto.	-
2008	Affioramento di industria litica	Il sito ha restituito un gruppo di manufatti litici e frammenti di una accetta in pietra verde levigata	-
2009	Industria litica e due vagli in steatite	Il sito, posto su un'area pianeggiante situata in prossimità dell'attuale sponda destra del Torrente Modolena e ha restituito esempi di industria litica	-
2010	Paleosuolo con pozzo per acqua	Il paleosuolo antropizzato giace sepolto nella pianura posta a sud della città; il pozzo, profondo 7 m e largo m 5.20 a sezione a V	-
2011	Paleosuolo	Il paleosuolo giace sepolto alla profondità di 2 metri dall'attuale pc	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
2012	Frequentazione e frammenti ceramici	Al tetto della US 8 (argille fluviali) sono stati ritrovati alcuni frammenti di ceramica ad impasto senza poter individuare alcuna struttura.	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Rame			
7001	Paleosuolo	Le trincee m. 1 e 18 ha restituito un paleosuolo (US 8) da cui provengono fr. di ceramica e minuti frustoli di concotto in uno strato argillo-limoso bruno. Paleosuoli antropizzati si individuano anche nelle trincee 7, 8, 12, 16	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Bronzo			
3001	Villaggio terramaricolo arginato	Abitato terramaricolo di forma circolare posto su modesto dosso fluviale all'interno della Valle del Rio Rubino su un paleoalveo del torrente Enza	-
3002	Villaggio terramaricolo	La terramara pluristratificata ha restituito numerosi fori di palo e parte dell'argine. A O, parzialmente velato dal dosso alluvionale del Rio Torretta e a est, tagliato dalla Fossetta Torretta.	Ferro 4017; Romano 5037
3003	Terramara pluristratificata	Il sito ha restituito cumuli di cenere, fori di palo, resti di focolare e di attività produttive. il deposito ha una potenza massima di - 1.20 m	-
3004	Abitato terramaricolo	La parte di sito posto sul terrazzo, mal conservata a causa dei dilavamenti e delle arature; si tratta di un abitato complesso di medie dimensioni posto su 2 livelli	-
3005	Tracce di stazione	Posta sul dosso creato dall'erosione del T. Modolena a W e da una piccola depressione valliva, la stazione ha restituito solo tracce di terreno antropizzato con reperti ceramici.	-
3006	Tracce di stazione	I saggi di scavo hanno messo in luce sulla sommità della collina uno strato antropizzato con carboni e frammenti di ceramica del bronzo	-
3007	Abitato terramaricolo di piccole dimensioni	Il sito terramaricolo, posto nei pressi di un segmento di un antico drenaggio, probabilmente un alveo estinto del Torrente Crostolo che scorreva da ovest verso est.	Romano 5038
3008	Presunto abitato	Il sito terramaricolo, ora sepolto, giace in piena pianura alluvionale e a poca distanza dalla sponda destra del Torrente Modolena., stato individuato il fossato perimetrale e cumuli di scarichi	Romano 5039
3009	Terramara pluristratificata	Il sito terramaricolo di medie dimensioni ha forma quadrangolare, di cui si conservano tracce di palificazione, ed, posto in un'area in cui si conservano le tracce della centuriazione romana.	-
3010	Terramara con argini e necropoli ad incinerazione	Lo scavo ha permesso di portare alla luce un insediamento con buche di palo, fosse e una necropoli ad incinerazione	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
3011	Paleosuolo e buche	Si tratta di un debole paleosuolo con labili tracce di frequentazione antropica con esiguo ritrovamento di materiali.	-
3012	Paleosuolo	Il paleosuolo si limita al settore orientale dell'area e non sono state evidenziate strutture	-
3013	Paleosuolo antropizzato	Chierici descrisse uno scavo presso la chiesa ed eseguì una piantina di questa terramara con frammenti fittili e tracce di palificazione. De Mortillet indicò qui una capanna e Scelsi lo datò a età del bronzo	-
3014	Paleosuolo	Si tratta di un debole paleosuolo con labili tracce di frequentazione che ha restituito scarso materiale archeologico.	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Ferro			
4001	Materiale affiorante	Il sito, costituito da un unico modesto affioramento che lascia supporre la presenza di una singola struttura abitativa. Non, però improbabile che attorno ve ne siano altre non intaccate dall'aratro.	-
4002	Materiale affiorante	Il sito, costituito da un unico modesto affioramento che lascia supporre la presenza di una singola struttura abitativa. Non, però improbabile che attorno ve ne siano altre non intaccate dall'aratro	-
4003	Abitato (Villaggio)	Il sito ha restituito pozzetti contenenti scarichi dell'abitato, una canaletta con materialie, una fossa ellittica, un fondo di scodella con iscrizione etrusca CRALMIS	-
4004	Abitato, fornaci per ceramica, stipe votiva, canalette di drenaggio	Canali, fossati, pozzetti, fornace, stipe votiva	-
4005	Frequentazione	Sono state ritrovate sottofondazioni di domus romana con un mattone manubriato iscritto.	-
4006	Frequentazione	Su questa grande area sono disseminate piccole strutture di età neolitica e del ferro, inoltre sono presenti i resti di una importante domus romana che fu livellata nei primi anni '80 del sec. scorso.	-
4007	Resti di villaggio	I resti del villaggio sono posti in uno dei punti più stabili della pianura posta a nord della città, dove restano significative tracce della centuriazione. Ritrovati resti di tomba etrusca	-
4008	Resti di villaggio	Il sito ha restituito pozzetti e una fornacetta. Si trova sulla sponda destra dell'attuale corso del Torrente Crostolo, qui deviato artificialmente in epoca rinascimentale.	-
4009	Resti di villaggio	Affioramento di materiale ceramico	-
4010	Resti di villaggio	Affioramento di materiale ceramico	-
4011	Resti di villaggio	Affioramento di materiale ceramico	-
4012	Resti di villaggio	Affioramento di materiale ceramico	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
4013	Abitato	Ritrovamento di 3 sepolture ad incinerazione, al quale si collegano due canali di drenaggio, almeno due unità abitative associate a pozzetti di incerta funzione (fosse di scarico/immondezzai?)	-
4014	Paleosuolo antropizzato	Un paleosuolo esteso su tutta l'area di indagine, con una labile frequentazione continua dall'Età del Ferro a quella Romana; contiene frammenti sparsi di laterizi e di ceramiche ad impasto dell'Età del Ferro	-
4015	Paleoalveo	Si tratta di un suolo scarsamente antropizzato	-
4016	Terramara e canalette etrusche	Il sito, in zona pianiziarica e ha restituito numerosi fori di palo, visti nei sondaggi, e parte dell'argine. A O, parzialmente velato dal dosso alluvionale del Rio Torretta e a est, tagliato dalla Fossetta Torretta. Canalette e appoderamenti agricoli	Romano 5037

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Romana			
5001	Affioramento di pietre e laterizi	Il sito si trova sulla piana alluvionale dell'olocene antico del torrente Crostolo e ha restituito strutture murarie in ciottoli e laterizi	-
5002	Domus	Tracce di una domus rustica sono stati portati alla luce sulla piana alluvionale del Crostolo	-
5003	Necropoli	La necropoli, che conta più di 300 tombe, era posta in prossimità della via consolare Aemilia la dove il t. Rodano ha depositato molto materiale	-
5004	Acquedotto	Sondaggio 1: in ragione delle ridotte dimensioni del condotto idrico fittile, e quindi della conseguente portata d'acqua,, plausibile l'ipotesi che il condotto fosse funzionale ad un rifornimento d'acqua per un comparto urbano limitato	-
5005	Acquedotto	Sondaggio 2: in ragione delle ridotte dimensioni del condotto idrico fittile, e quindi della conseguente portata d'acqua,, plausibile l'ipotesi che il condotto fosse funzionale ad un rifornimento d'acqua per un comparto urbano limitato	-
5006	Canalizzazione	Nella parte E dell'area di scavo era colloca un canale largo m 0,80 (US 6) visibile per una lunghezza di circa m 15; all'estremità W dello stesso, stata trovata una scolina di drenaggio che intersecava un'altra canalizzazione (US 22) orientata E	-
5007	Pozzi e canalizzazione	Il controllo archeologico relativo alla variante SP 65 eseguita in loc. Canali ha portato alla luce tre strutture con funzioni diverse: una fossa di scarico, un pozzo, un canale e materiale ceramico	-
5008	Paleosuolo	Durante lo scavo, stato portato alla luce un paleosuolo esteso su tutta l'area di indagine, con una labile frequentazione continua dall'Età del Ferro a quella Romana; contiene frammenti sparsi di laterizi e di ceramiche ad impasto di età romana	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5009	Pozzo e canalizzazioni	La struttura, di circa m. 1,80 di diametro complessivo, risultava in parte spoliata e smontata già in antico. E' stata documentata senza raggiungere il fondo.	-
5010	Piano pavimentale e 2 buche di scarico	In un'area di dispersione superficiale di materiali, fra i vertici 32-33 della condotta SNAM sono emersi un pavimento in frammenti laterizi e ciottoli e 2 buche contenenti materiale tra cui fr. di ceramica a vernice nera e depurata, un collo d'anfora.	-
5011	Paleosuolo, setti murari, condotta idraulica	Tra i vertici di progetto 49-50 viene individuato un paleosuolo con carboncini, fr. ceramici e laterizi; al vertice 59 emergono 2 setti murari in ciottoli e laterizi; vicino ai vv. 60-61 una strutt. idraulica in ciottoli e manubriati con copertura	-
5012	Scarico di materiali	Viene indagata un'area m. 2x5. Ritrovato il margine O di una grande fossa piena di materiale ceramico (pareti d'anfora, colli, anse, grandi ossa, anfore senza collo)	-
5013	Frequentazione	La presenza di laterizi e cocciopesto lascia ipotizzare piani di frequentazione	-
5014	Frequentazione	Frustoli di ceramica romana e carboni, seppur rari, sono stati osservati tra i m. 3.2 e m. 4; la stratificazione ha uno spessore di m. 1 in cui livelli di spessore decimetrico ricchi di frammenti laterizi si alternano a terreni altamente antropizzati	-
5015	Paleoalveo	Costituito da ciottoli in supporto sabbioso, contenenti frammenti di laterizi e ceramica presumibilmente di età romana con bordi smussati. I materiali sono databili fra tarda età romana e il tardo antico. Le fonti vogliono il Crostolo fuori delle mura	-
5016	Paleosuolo antropizzato	Intercalato a sabbie e limi sabbiosi, tipici di una piana fluviale, si nota un suolo con fr. di ceramica romana e carboni. Deve interpretarsi come il piano di campagna di epoca romana, esterno alle aree urbane	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5017	Paleosuolo antropizzato	Il suolo si trova a profondità variabile fra m -2.2 e -3.5 e ha uno spessore variabile da m. 1 a m. 1.6. Lo strato, limoso di origine palustre, ricco di materiale organico, frustoli carbone, fr. ceramica di pregio, tessere musive e fr. intonaco dipinto	-
5018	Paleosuolo antropizzato	La stratificazione archeologica non supera i 2 metri di profondità, ad eccezione di un canale che si approfondisce fino a m. -3.4. La presenza del suolo romano, massiva e mostra chiari segni di frequentazione; forse area di coltivazione o pascolo	-
5019	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di due livelli stratigrafici sovrapposti con materiali romani e medievali. Trattasi di depositi limo sabbiosi, ricchi di sostanza organica. Il materiale romano, costipato nel fondo dello stesso.	-
5020	Scarico	Cremašchi fa riferimento ad uno studio di Geotecno relativo al piazzale retrostante la caserma Zucchi. E' stato identificato uno strato di frammenti ceramici e residui edilizi di 2 metri di spessore.	-
5021	Acquedotto	Sono emersi due distinti tratti di condotti idrici di età romana orientati NO-SE; un condotto più antico a doppia tubatura fittile ed uno più recente a sezione quadrata con elementi laterizi aventi sezione a "U" e copertura semicircolare.	-
5022	Edifici abitativi	Sono attestate alcune strutture riferibili ad edifici forse abitativi databili ad epoca tardo-antica; una serie di interventi edilizi realizzati tra il V e il X sec. portarono alla realizzazione della Chiesa	-
5023	Paleosuolo antropizzato	Lo strato di frequentazione romana, caratterizzato da strato a matrice argillosa contenente scarsi materiali archeologici (frammenti laterizi); mancano elementi strutturali	-
5024	Condotto idrico	In uno strato a matrice argillo limosa di colore giallo si impostano una canaletta e un pilastrino	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5025	Strutture e depositi	Nell'Area 3000, durante la realizzazione del Sondaggio 3, sono emersi tra i m. 3.50 e i 4.00 circa dall'attuale pianto del cortile, alcuni depositi e strutture riconducibili al periodo romano: muratura intonacata su entrambi i lati	-
5026	Strutture e asse viario	Si distinguono 2 momenti insediativi nella zona. Alla prima risale un lacerto di pavimento in cocciopesto; emersa una pavimentazione stradale in ciottoli, riferibile ad un tratto viario minore parallelo al decumano massimo	-
5027	Strutture e pavimenti a mosaico	Si tratta di due pavimenti musivi divisi da un muro: uno in tessere bianche e nere; l'altro in opus signinum	-
5028	Piano stradale	A una distanza di ca. m. 39 dall'incrocio con P.za Gioberti a ca. m. 1.50 di profondità, conservato un piano stradale in ciottoli e laterizi, probabilmente un antico percorso	-
5029	Paleoalveo	Da US 7, taglio a Sud, provengono 2 fr. di ceramica in terra sigillata; da US 8, taglio IV, deriva fr. di ceramica comune depurata, fr. di lucerna con figura femminile, fr. di vetri colorati	-
5030	Paleosuolo antropizzato	A m. -3.80 si documenta un paleosuolo sepolto, argilloso grigio, con fr. di carbone; a m. - 3.50 ca. il suolo romano, argilloso marrone con fr. carbone, fr. laterizi, 2 frammenti di ceramica sigillata nord italica e 1 fr. ceramica impasto	-
5031	Strutture/balnea	Realizzazione lavori di n. 1 trincea esplorativa per i lavori di ripristino di palazzo "del Mosto"; prof. max 2.30	-
5032	Struttura muraria e sepoltura	La struttura taglia uno strato di "terre nere", in cui, stata ricavata una sepoltura a inumazione senza materiale datante.	-
5033	Paleosuolo antropizzato	Realizzazione di n. 5 sondaggi per lavorazioni del teleriscaldamento	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5034	Struttura muraria	In prossimità dell'incrocio con via Toschi si evidenzia un residuo di fondazione su asse N/S. Visibile per m. 2, risulta spoliato già in antico	-
5035	Acquedotto e canalizzazioni	nel saggio 2B, immediatamente sotto il suolo attuale vi, porzione di acquedotto in muratura (prof. m. - 0.80); Nel sondaggio 4, emerso un condotto idrico in laterizi (prof. m. - 1.50)	-
5036	Abitato	Nel settore meridionale sono ritrovate le prime edificazioni e opere di bonifica/drenaggio; in una seconda fase viene ampliato verso N con spazi artigianali e produttivi	-
5037	Domus	Durante gli scavi che hanno interessato la terramara sono emersi i resti di due domus	Bronzo 3002; Ferro 4017
5038	Assi viari, Foro, Edifici pubblici, Domus	Ritrovamento dell'incrocio fra Cardo e Decumano, di botteghe (II sec. a.C.), del Foro e di domus (I sec. a.C. - I d.C.) con mosaico in opus signinum, basilica e tribunale civile (I sec d.C.)	-
5039	Asse viario, produzione ceramica	Ritrovamento di asse viario obliquo alla via Emilia, con andamento NO, probabilmente conducente al porto fluviale di Brescello	-
5040	Domus	Ritrovamento di una domus, forni fusori, fosse di scarico	Medievale 6049
5041	Resti di frammenti architettonici monumentali utilizzati in antico come riempimento	Ritrovamento di frammenti marmorei di grandi dimensioni, tra cui pilastri, stilobati, basi di colonne	-
5042	Strutture pavimentali di una domus urbana	Pavimentazione a mosaico a tessere bianche con cornice perimetrale a tessere nere	-
5043	Domus urbana	Pavimentazione a mosaico, mascherone in marmo, pozzo con fistule plumbee, testa in marmo	-
5044	Lastricato pavimentale	Pavimentazione realizzata con grandi lastre di marmo su vespaio in ciottoli	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5045	Resti di domus urbana	Due ambienti pavimentati a mosaico; due candelabri in bronzo; una lucerna.	-
5046	Resti di domus urbana	Due ambienti pavimentati a mosaico; un tracciato stradale ad andamento E-W; un acciottolato; due pozzi; una base di un pilastro; numerosi frammenti ceramici; una base modanata in marmo.	-
5047	Necropoli ad inumazione	39 sepolture in cassa laterizia, alcune con corredo, disposte su file parallele ed orientate E-W	-
5048	Resti di una domus urbana	Pavimento a mosaico con emblema	-
5049	Ponte in opus coementicium	Ponte ad arco ribassato, con volta di 1,46 m. di luce, spessore 60 cm; estradosso della volta pavimentato con due strati di mattoni. Lunghezza del ponte 12,40 m.	-
5050	Resti strutturali di edifici	Tre distinti pavimenti a mosaico policromi, di cui uno con soggetti dionisiaci	Medievale 6031
5051	Resti strutturali di edificio	Strutture pertinenti al calidarium di un impianto termale; lacerti di muri perimetrali di edifici; frammenti architettonici in marmo reimpiegati	-
5052	Resti strutturali di una domus urbana	Quattro ambienti di una domus, uno dei quali era pavimentato con lacerti di mosaici a tessere bianche e nere; piano stradale in ciottoli, con marciapiede in mattoni disposti di taglio	-
5053	Necropoli ad inumazione	27 sepolture ad inumazione di varia tipologia: tombe a cassa laterizia, tombe in anfora, tombe alla cappuccina, tombe sotto coppo	-
5054	Resti di domus Urbana	Muri perimetrali in mattoni dello spessore di 0,45 m; tre ambienti pavimentati a mosaico	-
5055	2 Tratti stradali pavimentati in ciottoli	Due tratti stradali sovrapposti pavimentati in ciottoli fluviali	-
5056	Resti strutturali di edifici residenziali	Due pavimenti in cocchiopesto sovrapposti pertinenti ad un edificio residenziale; un lacerto di pavimento a mosaico	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
5057	Tesoro di oreficeria e monetale	Tesoro costituito da 50 solidi in oro e numerosi elementi di oreficeria in oro tra i quali anelli, fibbie, orecchini, collane; due coppe in argento. Gli oggetti erano occultati all'interno di una fistula in piombo.	-
5058	Resti di domus urbana	Pavimentazione a mosaico decorata a fasce bianche e nere.	-
5059	Resti di domus urbana e tratto stradale selciato	Tratto stradale pavimentato in ciottoli; frammento di capitello in marmo, ceramiche, un antefissa fittile; deposito di 32 anfore.	-
5060	Tratto stradale pavimentato in trachite	Tratto stradale pavimentato in basoli di trachite euganea	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Medievale			
6001	Castello	-	-
6002	Chiesa	Antica chiesa e cappella di Roncocesi	-
6003	Castello	Castello di Cella	-
6004	Castello	Castelnavone	-
6005	Fortificazione	Castello "Torrìs Domini Episcopi"	-
6006	Complesso monastico	Monastero di S. Prospero: le strutture si presentano in un cattivo stato di conservazione; i resti sono attribuibili ad un lasso cronologico individuato fra l'Alto Medioevo e il sec. XVI; l'area fu successivamente usata come fornace e come necropoli	-
6007	Palazzo episcopale e chiesa	Antico Palazzo del Vescovo - Chiesa di S. Claudio	-
6008	Complesso monastico e chiesa	Chiesa e monastero di S. Spirito	-
6009	Ospedale e chiesa	Ospedale e Chiesa di S. Bernardo	-
6010	Chiesa e ospizio	Cappella e ospizio degli Angeli	-
6011	Complesso monastico e chiesa	Chiesa e monastero di S. Vito	-
6012	Buche	Ritrovamento di 11 buche dalla forma circolare ricavate in un suolo argillo-sabbioso con numerosi frammenti laterizi e frustoli di carbone	-
6013	Tombe	Ritrovamento di 4 tombe ad inumazione (Tombe 4, 5, 6 e 7); la datazione delle sepolture si basa sul rinvenimento di una fibbia di cintura in bronzo (reperto 22) di una tipologia utilizzata a partire dal VII secolo d. C.	Bronzo 3012; Ferro 4013; Romano
6014	Paleosuolo antropizzato e canalizzazioni	Ritrovamento di un paleosuolo e di 3 canalette perpendicolari tra loro, con direzione rispettivamente N-S ed E-O e probabilmente si intersecavano. Lo strato presenta frustoli di carbone e frammenti ceramici minuti	-
6015	Paleosuolo antropizzato	Il suolo presenta un'evidente pendenza da N a S, l'antropizzazione risulta debole con presenza di fr. carboniosi e fram. laterizi; dal momento che l'area, decentrata rispetto ai limiti della città romana,, stata proposta di datazione all'altomedievale	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
6016	Strutture murarie	Lo strato arativo copre una struttura in laterizi costituita da frammenti laterizi disposti in modo poco ordinato e legati con malta a base terrosa	-
6017	Paleosuolo antropizzato	Il materiale edilizio ritrovato permette di ipotizzare una fase ultima di abbandono che copre una fase di frequentazione	-
6018	Castello	In questa area sorgeva il castello di Rivalta, attestato a partire dal X sec. d.C., su un'altura che domina ad est la sottostante vallata del torrente Modolena	-
6019	Castello e chiesa	Castello medievale di Castione, nello stesso luogo è attestata anche la chiesa di San Michele di Castione. Il sito, posto su un'altura che domina la sottostante valle del torrente Quaresimo, ha restituito materiali	-
6020	Chiesa	Chiesa di Sant'Ambrogio di Rivalta ancora esistente. Attestata a partire dal IX sec. d.C. come pertinenza del capitolo della Cattedrale di Reggio	-
6021	Chiesa	Sito dove sorgeva il castello de Saxoforte e la chiesa di San Bartolomeo di Sassoforte, la chiesa, oggi esistente. Il castello è attestato a partire dall'XI sec. d.C. come pertinenza di un monastero femminile	-
6022	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di riempimenti bassomedievali contenenti frammenti laterizi e ceramica in non elevata concentrazione; si tratta di terreni limosi, di colore scuro ricchi di sostanza organica: rappresenta forse una fase di abbandono	-
6023	Paleoalveo	La stratificazione medievale, stata intercettata solo nel sondaggio 4; ha spessore centimetrico e contiene strati sottili di ceneri e carbone alternati a strati sterili. Ritrovato un frammento di pietra ollare	-
6024	Paleosuolo antropizzato	Il suolo deriva dall'alterazione dei depositi alluvionali limo sabbiosi che coprono il suolo romano; di matrice limosa contiene frammenti ceramici e laterizi. Attribuibile ad area ortiva.	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
6025	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di sedimenti limo argillosi con quantità variabile di laterizi e ceramica medievale. Ricopre direttamente la stratificazione romana	-
6026	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di una "black earth", una stratificazione formatasi in ambiente pedogenetico con materiali medievali.	-
6027	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di due livelli stratigrafici sovrapposti con materiali romani e medievali. Trattasi di depositi limo sabbiosi, ricchi di sostanza organica. Il materiale medievale, abbondante nello strato sovrapposto a quello romano.	-
6028	Cinta muraria e fossato difensivo	Nei sondaggi 3 e 5, stata intercettata una consistente struttura, interpretabile come il baluardo S. Agostino; nella piazza sono stati individuati fossati con relativi rimpimenti contenenti materiale ceramico	-
6029	Complesso monastico	Sono stati ritrovati muri appartenenti alla fase di fondazione e di ricostruzione del monastero di S. Prospero, unitamente ad ambienti per la costruzione di una grande campana	-
6030	Paleosuolo e canalizzazioni	Dal tetto di US 3, databile ad età bassomedievale per confronto stratigrafico, era visibile una canalizzazione US 13	-
6031	Chiesa	A questa fase appartengono alla nuova cattedrale edificata in seguito all'invasione unghera e all'uccisione del vescovo Azzo II (899-900) La cattedrale sarebbe diventata, da ora in poi, a tre navate e dotata di transetto	-
6032	Paleosuolo antropizzato	In un deposito a matrice limosa grigio scuro, contenente abbondanti frustoli carboniosi, ciottoli, frammenti laterizi e grumi di malta sono rinvenute due fosse forse strutture interrato polifunzionali o capanne	-
6033	Paleosuoli antropizzati	Si testimonia nell'area 4000 la presenza costante di crescite e frequentazioni associabili all'epoca altomedievale e medievale, compresa la presenza di alcune strutture e numerosi frammenti ceramici	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
6034	Riporti	Realizzazione di scavo per la realizzazione di una nuova fontana in piazza martiri 7 luglio	-
6035	Strutture di fondazione	L'area, interessata da una fitta rete di sottoservizi, tuttavia, stata riscontrata l'estensione della facciata di casa Sidoli (1400)	-
6036	Necropoli	Sono numerose inumazioni, spesso sovrapposte, prive di corredo e orientate con il capo a Ovest. Sono probabilmente relative alla chiesa di s. Tommaso già esistente nel 800.	-
6037	Strutture di fondazione	L'area, interessata da una fitta rete di sottoservizi, tuttavia, stata riscontrata l'estensione della facciata di casa Sidoli (1400)	-
6038	Strutture e tombe	Le strutture sono attribuibili alle fondamenta della chiesa di S. Lorenzo; 4 sepolture appartengono alla fase III della necropoli di piazza S. Lorenzo; la tb 44 appartiene alla fase I della medesima.	-
6039	Piano stradale	A ca. m. 39 dall'incrocio con via Gioberti sono conservati lembi di un piano stradale in ciottoli di fiume e laterizi	-
6040	Paleosuolo antropizzato e struttura	In uno strato argilloso nerastro con sporadici frammenti laterizi, marmo e ceramica vi, una struttura in laterizi (US 4); sul lato E un livello di limo scottato (calpestio)	-
6041	Piano stradale	Si tratta di una struttura medievale, forse una strada, di ciottoli e pezzame laterizio orientata ca. E/O. Ritrovata ceramica pettinata (specie pentole)	-
6042	Paleosuolo antropizzato e struttura	La struttura 2, appoggiata su uno strato di terre nere: si vedono 8 corsi di mattoni; taglia diversi livelli con frammenti laterizi (frequentazione medievale)	-
6043	Paleoalveo	Dai tagli più alti del sondaggio derivano frammenti di ceramica grezza medievale ad impasto grossolano (olla da fuoco a corpo ovoide); 3 fr. di ceramica pettinata; 2 fr. di ceramica invetriata e graffita	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
6044	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di una fase di distruzione e abbandono dell'edificio; si tratta di uno strato di scarso spessore con pendenza verso N.	-
6045	Strato di abbandono	Si tratta di sovrapposizione di strati limosi e sabbiosi (terre nere) con frammenti laterizi, frustoli di carbone, grumi di malta e pietre	-
6046	Paleosuolo antropizzato	Si tratta di uno strato di frequentazione limo giallo bruno chiaro, al cui tetto, stato recuperato un frammento di boccale in maiolica arcaica	-
6047	Complesso monastico e tomba	La struttura del saggio 2, riconducibile ad età medievale in cui era attivo il complesso di S. Michele, dotato di nucleo cimiteriale con tombe alla cappuccina.	-
6048	Paleosuolo antropizzato	Strato uniforme di argilla grigia con scarsi frustoli laterizi e abbondanti resti organici (terre nere).	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
Post medievale			
8001	Palcoscenico di teatro	Le fondazioni del palcoscenico del teatro sono state poste in luce sul lato est del sondaggio archeologico, mentre nella sezione della parete nord dello scavo, visibile un lacerto della pavimentazione cortilizia relativa a questa fase	-
8002	Paleosuolo antropizzato	Sul fronte S, ingresso del mercato, insiste la pavimentazione della Via Aemilia; in via Abbadessa sono state ritrovate stratigrafie complesse e un pavimento a mosaico di epoca romana	-
8003	Oratorio	Oratorio inizialmente isolato, poi ampliato e infine inglobato in Palazzo Vecchio. L'edificio dovrebbe risalire ai secoli XVI-XVII ed successivamente demolito	-
8004	Edificio	Le US 4020 e 4019, insieme alla struttura 4022, orientate in senso N/S, appartenevano alla fase post medievale ed ottocentesca del complesso riconducibile ad un corpo di fabbrica che occupava uno dei 4 lati del cortile, smontato nel dopoguerra.	-
8005	Frequentazione	L'area, stata oggetto nel corso dei secoli, soprattutto nell'800, di continui rimaneggiamenti; lo dimostra il fatto che alla quota di m. - 3/-3,5 troviamo ancora ceramica di epoca rinascimentale	-
8006	Frequentazione	Alla parziale demolizione delle case di epoca rinascimentale e tarde va riferito il livello superiore con abbondanti macerie edilizie	-
8007	Porticato	Nelle sezioni 1 e 2 si intravedono i resti di quella che poteva essere la sottofondazione del portico demolito (?) dell'edificio lungo il lato O di via Zaccagni, a S di Palazzo da Mosto; nella sez. 3 un lacerto di pavimentazione della piazza S. Domeni	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
8008	Abitato	Tra la fine dell'età medievale e quella rinascimentale nella zona a N di Piazza Scapinelli compaiono delle abitazioni, alcune con locali da lavoro	-
8009	Fogna	Ampio collettore fognario che attraversa perpendicolarmente la trincea; realizzato in mattoni, ha volta a botte	-
8010	Fogna	Fognatura in mattoni; disposta in obliquo rispetto all'attuale tracciato della via Emilia	-
8011	Edificio	Presenza di 2 pilastri fatti di laterizi e malta; un muro orientato E/O fatto di grossi ciottoli, malta e laterizi; un piano pavimentale in mattoni; la presenza nella malta di frammenti di maiolica	-
8012	Paleosuolo antropizzato	Fino a m. -3 sono assenti le stratigrafie più antiche; si evidenzia una fase di frequentazione rinascimentale con assenza di strutture relative	-
8013	Pozzo	Negli strati alluvionali si imposta in epoca rinascimentale un pozzo. Risulta chiuso da un getto di materiali con calce e conservato fino a m. -3.5	-
8014	Cisterna	Muro perimetrale di cisterna interrata; muratura realizzata in mattoni e ciottoli legati da malta cementizia, databile ad età tardo rinascimentale	-
8015	Strutture abitative	Demolizioni di una serie di piccole unità abitative, documentata nella mappa catastale del 1896 ed edificati agli inizi del 1700.	-
8016	Pavimentazione stradale	Si tratta di una pavimentazione caratterizzata da doppia fila parallela di mattoni posti di taglio.	-
8017	Ospedale	Non, stato trovato materiale datante, le strutture sono genericamente collocate in età rinascimentale. Molto probabilmente sono infrastrutture dell'antico ospedale cittadino	-
8018	Pavimentazione stradale	Sia la via sia la piazza S. Domenico presentano un piano in terra battuta con delimitazioni in mattoni in cotto posti di taglio, forse per delimitare spazi particolari	-

ID	Denominazione	Descrizione	Pluristratificazione
8019	Pavimentazione stradale	In prossimità di via dell'Abate, emerso un tratto di acciottolato lungo m. 7.80 con lacune e orientato con la via attuale	-
8020	Porticato	Nel tratto a S della strada sono emerse due murature di edifici che ingombravano l'attuale piano stradale.	-
8021	Pavimentazione stradale	E' emerso un piano stradale composto da mattoni disposti di taglio; ha orientamento NO/SE e si conserva per m. 3.30	-
8022	Pavimentazione stradale	Si tratta di un marciapiede con mattoni posti di taglio in cattivo stato di conservazione e con andamento N/S	-
8023	Pavimentazione stradale	Si tratta di un marciapiede con mattoni posti di taglio largo m. 3 delimitante l'abitazione retrostante. Ha andamento E/O	-
8024	Pavimentazione stradale	Sono emersi lacerti di pavimentazione stradale in mattoni posti di taglio. Visibile per ca. m. 20, per un larghezza max di m. 0.90	-
8025	Abitazione	Sono emersi lacerti di fondazione muraria di dimensioni m. 1 e lungo m. 7, composto da pezzame laterizio e ciottoli legati da malta, riferibile al limite meridionale di un edificio demolito	-
8026	Abitazioni	Vengono edificati due corpi di fabbrica separati da un acciottolato non carrabile: uno con 3 vani; entrambi edificati con tecnica simile sono evidenti a livello di fondazione	-